

# L'impotenza vista al femminile

*Lunedì un convegno. Si è visto che i pazienti affidati ad un'androloga scelgono una donna medico anche in seguito*

**PISA.** Impotenza ed infertilità, viste in un'ottica tutta femminile, saranno trattate in un convegno ospitato dal Comune di Pisa il prossimo lunedì. Un incontro particolare nato da alcune rilevazioni insolite condotte dalla Società italiana di andrologia: negli ultimi anni si è scoperto, infatti, che le due patologie maschili non sarebbero legate soltanto a problemi psicologici, ma deriverebbero in gran parte da infezioni.

Proprio queste ultime sono in preoccupante aumento: se fino a qualche anno fa su 10mila casi l'anno trattati dall'Aoup solo il 5% soffriva di patologie infettive come la prostatite, adesso ben nel 70% delle visite vengono riscontrati problemi di tal genere, che sebbene siano curabilissimi con antibiotici, vengono trascurati a lungo.

«Impotenza ed infertilità» chiarisce Giovanna Trivella, coordinatrice del gruppo per il Diritto alla salute del consiglio cittadino, «sono problemi sociali che nascono spesso da patologie fisiche ma degenerano a causa di problemi psicologici: si ha paura di curarsi perché si teme il rifiuto della società, ed anche per questo non si affrontano neanche dei percorsi di prevenzione».

E proprio contro la mancanza di prevenzione e la riluttanza a sottoporsi a visite specialistiche che intendono scagliarsi ginecologhe, androloghe e psicologhe che intervengono nel corso dell'incontro, al quale parteciperanno anche Marilù Chiofalo, presidente del consiglio cittadino Pari Opportunità, e Carlo Macaluso, presidente della Società della salute.

«Le Pari opportunità — ha spiegato Marilù Chiofalo — non devono essere intese esclusivamente come strumento di prote-

zione della donna. Delle patologie maschili si parla poco, e male. Generalmente, si è infatti portati a pensare che la salute riproduttiva e sessuale interessi soltanto l'universo femminile, mentre alcuni studi hanno riscontrato, ad esempio, che le difficoltà nel concepimento sono causate in parti uguali da problematiche femminili e maschili. E' importante, invece, secondo gli organizzatori del convegno (il primo in Italia ad occuparsi del tema in quest'ottica), parlare di infertilità e impotenza anche curando gli interessi maschili, poiché spesso tali patologie possono essere, grazie ad una diagnosi precoce, curate rapidamente e senza conseguenze, o possono servire ad accorgersi in tempo di problematiche più gravi come malattie cardiovascolari, dismetaboliche o patologie tumorali, di cui spesso l'impotenza è solo un sintomo. Andare dall'andrologo, dunque, non solo può migliorare la vita di coppia, ma anche rappresentare un rimedio salvavita».

Quello che si terrà lunedì pomeriggio, dalle 16 alle 19, nella sala Baleari del Comune di Pisa, sarà dunque un convegno dedicato agli uomini e curato da molte donne: questo perché, rivela Silvia Voliani, responsabile del laboratorio andrologico dell'Aoup, «gli uomini preferiscono le dottoresse». Sembra infatti che, superato un iniziale attimo di smarrimento, molti dei pazienti che vengono affidati alle cure di un'androloga decidano di scegliere una donna medico anche in seguito, poiché rapportandosi a lei si sentono più liberi di confidare le proprie patologie oltre che le preoccupazioni,

**Elisa Cecchi**



Silvia Voliani